

# Ristrutturazione Oratorio

Lavori di restauro e di risanamento conservativo della "Casa della Gioventù"

## Breve relazione di inizio lavori e sullo stato di avanzamento (settembre 2017)

Finalmente, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie e aver segnalato al Comune l'inizio dei lavori, nonché attesa la chiusura dell'Oratorio estivo, il giorno 17 luglio 2017, hanno avuto inizio i lavori previsti sulla palazzina dell'oratorio.

Come prima operazione è stato installato il ponteggio di servizio, necessario per eseguire tutti i lavori previsti in piena sicurezza.



*Fase di allestimento ponteggio sulla facciata principale della Casa della Gioventù*

Terminato il montaggio del ponteggio, operazione durata quattro giorni, si è proseguito con la sostituzione della vecchia copertura in cemento-amianto, con una nuova copertura in pannelli di alluminio preverniciato coibentato.

Così come previsto, oltre che ad un controllo generale della lattoneria esistente ed un'integrazione della stessa dove ritenuta non sufficiente, è stata realizzata anche una nuova "linea vita" di sicurezza per agevolare futuri interventi di manutenzione e di controllo.



*Vecchia copertura in cemento-amianto (Eternit)*



*Nuova copertura in pannelli di alluminio coibentato e nuova "linea vita"*

Terminati i lavori in copertura, i lavori si sono spostati sulla facciata principale.

Così come si è già avuto modo di relazionare, la presenza del ponteggio è apparsa sin da subito come un'occasione da non perdere per eseguire anche una serie di opere per il ripristino ed il controllo della facciata principale anche se, a prima vista, osservando da terra, l'intervento non sembrava così urgente.

Tuttavia, una volta montati i ponteggi e osservate le superfici più da vicino (ma la cosa era già evidente da terra ad un osservatore esperto...), si sono evidenziate delle porzioni di materiale in fase di distacco, dovuto principalmente alla spinta generata dai ferri di armatura che ossidandosi aumentano di volume.

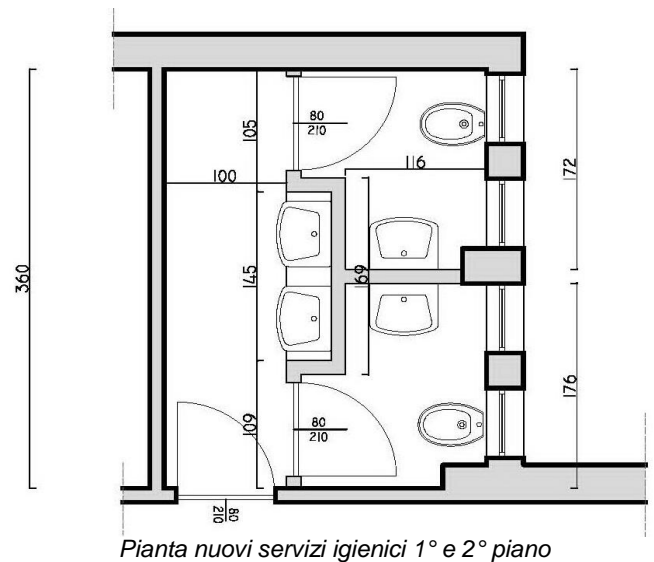
Inoltre sono state subito evidenti molte parti di intonaco e cemento martellinato con fessurazioni e con finiture ormai erose e non più in grado di garantire una buona protezione delle superfici.



*Parti ammalorate della facciata*

L'intervento sulla facciata principale è constatato in un lavaggio generale con acqua a pressione moderata con uso di adatti detergenti. Terminato il lavaggio si è proceduto con la riparazione ed integrazione delle parti ammalorate in fase di distacco previa la pulitura e passivazione delle armature metalliche ossidate. Attualmente è in corso la fase di finitura eseguita con pitture a base minerale.

Contestualmente alle opere in facciata, sfruttando anche il periodo estivo di minor affluenza, si è dato corso al rifacimento dei servizi igienici del 1° e del 2° piano. I nuovi servizi saranno eseguiti come da schema progettuale indicato di seguito.



*Pianta nuovi servizi igienici 1° e 2° piano*

Nel corso della prossima settimana (oggi, mentre scrivo, è il 15 settembre...) inizierà la posa dei nuovi serramenti della facciata principale che saranno eseguiti in alluminio preverniciato di colore verde, così come da campionatura eseguita al piano rialzato (ufficio don Giacomo).

Relativamente alla questione nuove finestre, si sta valutando se estendere la posa dei serramenti in alluminio anche nei locali del seminterrato (inizialmente era prevista la posa di nuovi serramenti in PVC, molto più economici, visto che gli stessi venivano mascherati dalle grate di protezione). Dopo aver rimosso la vecchia inferriata posta in origine a protezione delle finestre del piano interrato, si sta facendo strada l'ipotesi di non riproporla nuovamente, in quanto oltre che potenzialmente pericolosa, sarebbe anche un continuo ricettacolo di sporcizia e bisognosa di manutenzione. Inoltre la zona del sottoportico, così senza inferriata, appare molto più "ordinata" e sfruttabile. La soluzione che attualmente si preferisce e che si sta valutando, è quella che prevede la posa di nuove finestre in alluminio, identiche a quelle dei piani superiori, anche nei locali del seminterrato. In queste finestre saranno però previsti vetri antisfondamento che possano garantire una totale sicurezza e crediamo minor pericolo, in caso di urto accidentale, rispetto a un qualsiasi elemento metallico.

*Arch. Luigi Terrenghi*

*(Articolo pubblicato sul numero di Ottobre 2017 dell'ECO del Giambellino)*